

## COMUNICATO STAMPA DI ACM SULLA QUESTIONE MANCATE BONIFICHE

Marco Togni, firmandosi come “Togni sindaco” (ovvero in forma che si può definire ufficiale) scrive su Facebook un commento dopo avere letto dai quotidiani le motivazioni della sentenza con la quale il tribunale di Brescia manda assolti gli ex sindaci Rosa e Zanola nonché i responsabili di Gruppo Systema.

Se di norma si dice e si scrive che “le sentenze non si commentano” capita che Togni non manchi di dire comunque la sua approfittando del fatto per inviare le solite accuse ad Area Civica Montecclarese.

Ribadiamo per l’ennesima volta che ACM non ha mai accusato ne denunciato alcuno per le bonifiche sin qui non effettuate a fronte di una convenzione sottoscritta dai discaricatori già nel 1998 in base ad una delibera del Consiglio comunale del 1993; ACM ribadisce comunque che era ed è compito e dovere di ogni gruppo consiliare, di ogni consigliere, sia di maggioranza che di minoranza, analizzare ogni atto amministrativo e chiederne se mai delucidazioni.

Se nel 2012 ACM diffidò la amministrazione Zanola affinché chiarisse come mai le bonifiche non erano state effettuate, lo fece perché riteneva e ritiene che vi sia stato un approccio debole delle giunte Rosa e Zanola sulla vicenda, tanto che sottoscrissero col Gruppo Systema un nuovo accordo affinché la ditta potesse non asportare e smaltire i rifiuti collocati molti anni prima in quelle buche ma semplicemente coprire la massa potenzialmente inquinante con un cappello che non consentirebbe il delavaggio e quindi il passaggio in falda delle sostanze.

Che è accaduto poi? Si sono fatte le bonifiche? Si sono messe in sicurezza? La ditta ha proceduto forse a riconsegnare i terreni ad uso agricolo?

Queste sono le domande che ancora oggi rivolgiamo al sindaco Togni, le rilanciamo a lui e alle sue amministrazioni in cui era consigliere e capogruppo, ruolo questo che gli avrebbe anche consentito durante la precedente amministrazione del sindaco Fraccaro, anni in cui è stato egli alla opposizione, di intervenire e semmai proporre diverse azioni rispetto a quelle intraprese da Fraccaro che ora giudica “farraginose e fallimentari”, azioni che ACM non ha proposto ne seguito non avendo in giunta una rappresentanza.

Ma perché non dire qualcosa sulla sentenza dato che vi si leggono brani che ci rimandano alle questioni vere e concrete, ovvero i possibili inquinamenti e i costi delle operazioni di bonifica tramite asportazione smaltimento in discariche autorizzate.

Si legge che “i superi di inquinanti si sono verificati solo occasionalmente e non è possibile indicare le discariche [quelle da bonificare] come fonte della diffusione”. Ebbene, superi ve ne sono stati e forse ve ne sono e quindi ACM si chiede se non sia comunque utilissimo bonificare quei siti.

Poi nella sentenza si legge che l’adesione della amministrazione leghista al progetto di messa in sicurezza anziché della asportazione dei rifiuti sarebbe stata opportuna “affinché [la ditta] non eccepisse sull’eccessiva onerosità [della bonifica con asportazione] e avviasse una controversia giudiziale”. Ebbene, al di là che ad ACM i conti non tornano visti i costi dell’unica discarica bonificata, la Bonomi, ovvero riteniamo che il Gruppo Systema potrebbe assolvere a quello che per noi resta un dovere contrattuale per una ditta che ha guadagnato miliardi di lire e milioni di euro nei tanti anni che opera a Montichiari, nei tanti anni che ha riversato un immensa quantità di rifiuti tossico nocivi pericolosi a pochi passi da Vighizzolo, nei tanti anni in cui ha pure accettato di dare contributi extra contratto al Comune per poi chiudere i rubinetti con il cambio amministrativo avvenuto nel 2014 coll’avvento della giunta Fraccaro.

Ma ci vorrebbe una amministrazione meno morbida con quella ditta, un sindaco che sappia cosa fare, una giunta che decida se bonificare e come e che proceda speditamente con un tono forte e chiaro e non con battute contro ACM, battute che non fanno onore alla nuova amministrazione di Togni.

E magari ci vorrebbe un movimento ambientalista che dica qualcosa sulle mancate bonifiche e non comitati che proseguono col grande rumoroso silenzio in cui sinora si sono mossi.

Al sindaco Togni chiediamo quindi rispetto e atti chiari, pronti a votare positivamente ogni azione a favore dell'ambiente e di tutta Montichiari.

18 ottobre 2019